

Premessa

La grande crisi che dura da oltre sei anni e che è già diventata recessione ha colpito profondamente anche il territorio bolognese. Sono andati perduti circa 30mila posti di lavoro, dei quali il 70% nel manifatturiero. L'andamento demografico continua a registrare un aumento degli anziani, in particolare "grandi vecchi" con problemi di fragilità e non autosufficienza, mentre il saldo demografico positivo è prevalentemente trainato dagli stranieri.

Ormai due generazioni di giovani sono prigionieri del circuito "inoccupazione - precarietà - disoccupazione". Siamo di fronte al rischio di una rottura sociale che può produrre danni gravi, in particolare per la tenuta della coesione sociale che da tempo è in difficoltà, non solo per i tagli operati dalle normative nazionali (leggi di stabilità, spending review, rigidità del patto di stabilità interno ecc), ma anche per le modifiche del contesto e delle condizioni reali di vita dei cittadini.

Oggi siamo in presenza di un problema inedito: la diminuzione della domanda di servizi da parte dei cittadini, perché le famiglie da un lato si organizzano sulla base della nuova condizione (cassa integrazione, mobilità, perdita del lavoro ecc), dall'altro proprio per motivi legati al lavoro e al calo di occupazione non sono in grado di sostenere la spesa di rette e tariffe. E' il caso dei nidi (la cui domanda è in calo soprattutto nel territorio provinciale), ma anche dei centri diurni per anziani e disabili. Questo quadro preoccupante, che porta alla diminuzione in termini qualitativi e quantitativi dei servizi con pesanti risvolti occupazionali, è un problema che riguarda le realtà locali che hanno investito in qualità, quantità, occupazione, formazione, e che hanno creato un sistema di servizi paragonabile alla migliore tradizione europea. L'impegno e lo sforzo di questi sei lunghissimi anni sono stati quelli di contrastare soprattutto la riduzione o la chiusura dei servizi, individuando nuove forme di risposte ai bisogni espressi con scelte innovative e anche coraggiose.

In questo contesto occorre effettuare scelte per rafforzare il patrimonio del nostro sistema integrato il suo livello di adeguatezza e di inclusività

Punti generali di rilievo:

- Aumenta la spesa sociale + 130.000 €
- Scuola + 80.000 € circa (nido, materna, refezione, supporto handicap)
- Sociale + 70.000 € circa (sostegno crisi, rette indigenti, contributi, asl)
- Contributi asilo nido privati – 20.000 €

- Diminuisce la spesa amministrativa e di gestione
- Interessi passivi – 57.000 €
- Personale – 100.000 €
- Quota Terre di Pianura + 66.000 €
- Rimozione neve, Acquisto sale – 20.000 €

In considerazione della ravvicinata scadenza elettorale per il rinnovo dell' amministrazione comunale, si esaminano in particolare alcuni punti ritenuti prioritari, posticipando il confronto sulle altre tematiche illustrate nella piattaforma sindacale, con la nuova amministrazione.

- **assetti istituzionali-** con la legge regionale n.21/2012 su tutto il nostro territorio sono state rafforzate le Unioni, con l'approvazione della legge "Delrio", **si definisce il percorso della città metropolitana. Questi sono importanti aspetti di modifica e riorganizzazione, si condivide pertanto di aprire tavoli di confronto e relazione – a livello di unione - sia per affrontare il percorso di rafforzamento dell' Unione Terre di Pianura, sia per quanto riguarda lo statuto e le funzioni della città metropolitana**
- **rilancio del ruolo delle ASP (ASC /Unioni)** - dopo la legge regionale n.12/2013, le ASP devono diventare il soggetto "unico" di gestione pubblica dei servizi socio-assistenziali. In primo luogo occorrerà completare la riflessione e il percorso di unificazione tra le due ASP del distretto Pianura EST. In secondo luogo, per i processi di unificazione necessari si rende opportuno individuare **un percorso preciso che partendo dal coinvolgimento dei soggetti interessati (lavoratori, OO.SS., direzione delle ASP, Comuni, Distretti) definisca compiti, funzioni, assetti, valorizzazione delle professionalità e delle competenze.** L'obiettivo è di portare a unicità la filiera dei servizi socio assistenziali rivolti ai cittadini, con particolare riferimento agli anziani e ai disabili, dalla fragilità alla non autosufficienza, all'interno della ASP di distretto. La scelta fondamentale è di ridurre la frammentazione per rendere il sistema in grado di dare risposte efficaci, cioè personalizzate a seconda del bisogno evidenziato
- **Servizi educativi scolastici - servizi sociali:** è stato presentato all'Unione Terre di Pianura da parte del gruppo di lavoro, **il primo step di progetto per la gestione associata di questi servizi. Nel condividere e sostenere questo percorso, si evidenzia la necessità di mantenere sportelli di accesso territoriali per facilitare la relazione con gli utenti,** mentre l'accorpamento delle funzioni amministrative e gestionali consentirebbe una maggiore specializzazione e ottimizzazione delle risorse amministrative, liberando risorse per gli effettivi servizi. Le amministrazioni, rinnovate dalle elezioni del prossimo maggio, si confronteranno con le OOSS nel proseguo del percorso.
- **politiche abitative-** in considerazione della situazione emergenziale sul tema casa, **si condivide l'obiettivo prioritario di aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale, prendendo atto che nel poc in via di adozione sono previsti circa 20 alloggi di questa tipologia nel centro del capoluogo.** Considerata comunque la situazione di emergenza sfratti nel territorio provinciale, si condivide di predisporre **una vera e propria piattaforma di intervento, distinguendo tra emergenza e politiche abitative, a livello metropolitano**
- **anziani-** si condivide la necessità di costituzione di un tavolo di confronto permanente per l'assunzione e l'applicazione su tutto il territorio bolognese in relazione con i Distretti socio sanitari dei seguenti progetti: prevenzione e monitoraggio della fragilità, del progetto sulle assistenti famigliari Badando, il progetto sulla nuova domiciliarità in attuazione delle linee di indirizzo della provincia.
- In particolare si condivide di trattare nell'ambito del distretto Pianura Est il raggiungimento di questi obiettivi, e di impegnarsi al riguardo direttamente per quanto riguarda il Comune di Granarolo,

1) migliorare del funzionamento e soprattutto dell'efficacia degli sportelli sociali sulla presa in carico che deve essere immediata ;



- 2) monitorare la fragilità in un'ottica di aumento della platea degli anziani non autosufficiente presi in carico che oggi è mediamente meno di 1/3 di quelli totali;
- 3) puntare sulla personalizzazione del progetto di intervento individuando tutte le possibilità offerte dalla filiera;
- 4) valutare anche mediante somministrazione di questionari la rispondenza ai bisogni dei soggetti e delle famiglie dei tutti i servizi erogati assistenza domiciliare, centri diurni, case residenza in termini di tempi di intervento assistenziale, efficacia relazionale, orari di apertura delle strutture, mobilità e trasporto ecc ;
- 5) introdurre per quanto riguarda le case residenza dei criteri per il controllo della qualità sulla base di parametri standard;
- 6) raggiungere l'obiettivo del 3% della popolazione ultrasettacinquenne in ogni Distretto anche tenendo conto della drastica riduzione di posti letti ospedalieri;
- 7) sperimentare e/o aumentare in collegamento con le politiche abitative, la creazione di appartamenti protetti per anziani parzialmente o non autosufficienti

tariffe/Tributi

1. IUC: IMU, TASI, TARI

IMU : Imposta municipale sugli immobili vedi allegato

TARI

Il Piano Finanziario previsionale 2014 si basa su una stima di un incremento pari all'1,5% , (adeguamento da Convenzione Atersir /gestore) rispetto al consuntivo dei servizi 2013. In considerazione del maggiore quantitativo di materiale inviato al recupero a fronte della maggiore percentuale di raccolta differenziata, dell'andamento del monte produzione rifiuti , degli oneri finanziari per mancata bollettazione primi 6 mesi del 2013 , l'esito sulle tariffe domestiche è stimato in un incremento medio 2,68 € annui

Il piano finanziario non è ancora stato approvato da ATERSIR, in attesa di definizione soprattutto le tariffe di smaltimento.

Si precisa che oltre agli incentivi/riduzioni TARI per: conferimenti diretti alla stazione ecologica, utilizzo della compostiera, aziende che abbiamo fatto ricorso ad ammortizzatori sociali e capannoni sfitti, è impegno di questa Amministrazione, di concerto con le altre dell'ambito territoriale, pervenute ad una tariffazione più puntuale mirata ad incentivare/premiare i migliori risultati di riduzione di produzione rifiuti e maggiore percentuale di raccolta differenziata.

TASI

Applicazione aliquota 0,17% ad abitazione principale ed equiparati

In fase di prima applicazione non si applicano riduzioni automatiche. In considerazione della continua evoluzione normativa, alla luce anche della composizione della banca dati relativa alla TASI 2014, in fase di seconda applicazione, e comunque nel corso del 2014, si concorda di avviare un successivo confronto al fine di approfondire la possibilità di pervenire alla compilazione degli F24 a carico del servizio tributi dell'Unione e di analizzare la ricaduta della ripartizione del fondo nazionale di 625 milioni destinati ai Comuni ad oggi ancora non definita.

Per garantire sostenibilità ed equità, al fine di sostenere le famiglie – rispetto al carico impositivo complessivo - con redditi ISEE costituiti da redditi fissi da lavoro dipendente o pensione fino a

25.000 si istituisce un Fondo di 25.000 €. Viene prevista l'erogazione di un contributo fino a 75 € a richiesta e subordinato alla presentazione della relativa documentazione, per le famiglie con reddito ISEE fino a 25.000 euro, innalzati a 30.000 € ISEE se famiglie con un figlio minore o disabile, fino all'esaurimento del fondo stesso.

Applicazione TASI agli inquilini 10% sull'aliquota complessiva pari allo 0,04

Applicazione TASI altri fabbricati - da assommare all'IMU - 0,04

Si conviene di programmare un incontro per il prossimo mese di luglio/settembre per il confronto sul regolamento del fondo, un successivo incontro nel mese di ottobre/novembre per la verifica dell'andamento delle richieste di accesso al medesimo.

Addizionale IRPEF

Conferma aliquote 2013

Conferma fondo di sostegno alle famiglie, con le modalità del 2013

Tariffe per servizi assistenziali

Le tariffe sono invariate rispetto al 2013 per redditi ISEE fino a 25.000 €

Tariffe per telesoccorso invariate rispetto 2013,

tariffe di trasporto invariate rispetto al 2013

tariffe per orti da 18 € 2013 a 18,50 € 2014

tariffa pasti a domicilio invariata rispetto al 2013

Azioni di contrasto all'evasione

E' impegno crescente dell'Amministrazione, con il progetto servizio unico tributi dell'Unione Terre di Pianura avviato, mettere in atto tutte le azioni possibili per il contrasto all'evasione, evidenziato tra l'altro da una previsione di bilancio di recupero di evasione/ICI arretrata di 200.000 €

In particolare il servizio unico Tributi potrà attivare le seguenti ulteriori azioni:

- controllo degli affitti a canone concordato;
- partecipazione al controllo dell'evasione erariale e contributiva, utilizzando anche le possibilità offerte dai nuovi strumenti normativi;
- utilizzo di nuove banche dati;

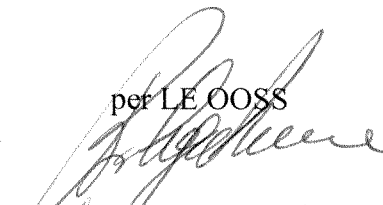
potenziare i controlli delle dichiarazioni ISEE, con particolare riferimento alla componente mobiliare del patrimonio, e acquisire anche ulteriori dati su alcuni beni durevoli, indicatori di capacità contributiva

per l'AC



per LE OOSS

CGIL



SP



U.I.L. Leo Menni

CISL Sergio Albi

CISL Isabella Pan



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Provincia di Bologna

ALIQUOTE	FATTISPECIE IMPONIBILI
0,86%	a) aree fabbricabili, b) immobili diversi dalle abitazioni locati a canone libero, c) immobili diversi dalle abitazioni tenuti a disposizione e/o sfitti, d) terreni agricoli, e) tutte le fattispecie non espressamente assoggettate a diversa aliquota
0,43%	abitazione principale di categoria A/1 A/8 A/9 nella quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente comprese le pertinenze nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
ESENTI PER ASSIMILAZIONE ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE PER REGOLAMENTO	a) unità immobiliare e relativa pertinenza, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6 e C7, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; b) unità immobiliare e relativa pertinenza, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6 e C7, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata; c) unità immobiliare e relativa pertinenza, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6 e C7, concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Tale esenzione opera esclusivamente nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui; In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.
ESENTI EX LEGE ART. 1, COMMA 707 LEGGE DI STABILITA' 2014	a) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa , adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; b) fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008; c) casa coniugale assegnata al coniuge , a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; d) unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
ESENTI EX LEGE LEGGE 124/2013	a) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (immobili merce) b) immobili destinati alla ricerca scientifica

[Handwritten signatures and initials on the right margin]



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Provincia di Bologna

ESENTI EX LEGE ART. 1, COMMA 708 LEGGE DI STABILITA' 2014	fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;
0,46%	abitazioni, comprese le pertinenze nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, concesse in uso gratuito a parenti 1° grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale con residenza anagrafica; tale aliquota si applica per le unità immobiliari che non rientrano nell'esenzione per assimilazione;
0,70%	abitazioni, comprese le pertinenze nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, locate a "canone concordato" destinate ad abitazione principale con relativa residenza alle condizioni definite dagli appositi accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quella dei conduttori di cui all'art. 2, comma 3 della Legge 9 dicembre 1998 n. 431;
0,96%	abitazioni e relative pertinenze locate a canone libero e/o tenute a disposizione

DETRAZIONI	FATTISPECIE
Detrazione di € 200,00	abitazione principale di categoria A/1 A/8 A/9 nella quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente comprese le pertinenze nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C/2 C/6 e C/7